

FEBBRAIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.29



T.5.14

GREGORIANO 2011

6

DOMENICA

V DELL'ANNO

Ss. Paolo Miki e compagni, martiri

Ss. Pietro Battista e compagni, martiri

S. Dorotea, martire in Cappadocia

24

Giuliano 2011

Gennaio

Xenia, vergine

29

Copto 1727

Tubah

3

Egira 1432

Rabi'al-Awwal

2

Ebraico 5771

Adar I

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



LA VECCHIA EDIZIONE DE I MAFIUSI DI VICARIA DI PALERMO

La pagina è curata da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da «di girolamo» - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione «Giuseppe Impastato» - Palermo

Il termine "mafia". La parola con cui si denomina l'associazione criminale operante in Sicilia potrebbe derivare da voci arabe come *mahias*, che equivale a spaccone, spavaldo, o *maha*, che indicherebbe le cave di pietra che servivano anche come rifugio. Sono state proposte etimologie fantasiose con evidente intento apologetico, come *Ma fia* (Mia figlia), che sarebbe stato il grido della madre della donna oltraggiata da un soldato francese, episodio che avrebbe scatenato i Vespri siciliani del 1282, con l'acrononimo "Morte Ai Francesi Italia Anela", o l'altro, d'epoca risorgimentale, "Mazzini Autorizza Furti Incendi Avvelementi". Il termine "mafiusi" compare per la prima volta nella commedia *I mafiusi di la Vicaria di Palermo* di Giuseppe Rizzotto e Gaspare Mosca, rappresentata a Palermo nel 1863, mentre la parola "Maffia" compare per la prima volta in un documento ufficiale in un rapporto del prefetto di Palermo Filippo Antonio Gualterio del 25 aprile 1865.